

«Ambulatori pediatrici, accessi triplicati»

Gino Montagna però rassicura: molti contagi, ma nessuna situazione grave

REGGIO. Sono i bambini i più colpiti dal virus dell'influenza A. «Gli accessi agli ambulatori si sono praticamente triplicati — spiega Gino Montagna, segretario della Federazione dei medici pediatri di Reggio — Ogni giorno, visitiamo dai 30 ai 35 bambini: gli orari ambulatoriali sono aumentati moltissimo, sia di mattina che di pomeriggio. Una dilatazione resa necessaria per venire incontro alle esigenze di tutti».

Oltre a dover visitare i pic-

coli pazienti, i pediatri sono chiamati anche a rassicurare i genitori sulla gravità della pandemia.

«La situazione è molto tranquilla — assicura — i bambini ammalati, è vero, sono tanti, ma come sintomatologia è un'influenza come le altre, non abbiamo ancora riscontrato situazioni gravi. Nel 99% dei casi dopo qualche giorno, l'influenza passa. In qualche caso, accade che subentri un mal d'orecchi, una bronchite e allora la terapia, necessariamente, cambia. Ma ciò che dico è che bisogna stare tranquilli».

Nessun allarme, dunque.

«Le telefonate sono aumen-

tate e i genitori sono molto impauriti chiedono di avere informazioni e, soprattutto, di essere rassicurati — prosegue — E' un'influenza e d'influenza ci siamo sempre ammalati, certo questo non vuol dire che si possa abbassare la guardia. Questa volta, siamo partiti forte e anche Halloween non ha aiutato: molti hanno preso freddo e si sono ammalati».

In supporto ai pediatri, tra qualche giorno, entrerà in funzione la guardia medica potenziata, con orario diurno, compreso il sabato e la domenica.

«Certo — ne conviene il pediatra — i nostri pazienti ten-

dono a cercare noi e ad aspettare anche il giorno dopo pur di essere visitati. Di sicuro, però, in una situazione come questa in cui gli ambulatori ormai scoppiano un servizio del genere può senz'altro venire in aiuto. Anziché aspettare, ora è possibile essere subito visitati, anche nei fe-

stivi e prefestivi. E' inoltre fondamentale che i genitori si rivolgano al pediatra solo per problemi reali e non per un sospetto di influenza».

E, sul fronte vaccino, Montagna spiega: «La campagna è iniziata. Per le categorie a rischio, da parte della maggioranza dei medici, la vaccinazione è caldamente consigliata: è l'unica arma per prevenire la malattia. Inizialmente, però, i genitori erano piuttosto scettici, ora invece c'è più interesse e molti chiamano per avere informazioni, anche per i bambini che non soffrono di particolari patologie. E anche a loro, quando si potrà, è consigliabile il vaccino». (el.pe)